

PER LA PUBBLICITÀ: rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana S. A., Roma, Via del Parlamento 9, e sue Succursali. — TARIFFE: per ogni m/m (larga, una colonna): Commercio, L. 4 - Finanziaria, L. 6 - Cronaca, L. 6 - Necrologie L. 4. — Tassa governativa in più. — Per gli Avvisi Economici rivolgersi all'Amministrazione del Giornale - ROMA, Palazzo Sciarra, o presso le Sedi dell'Un. Pubb. Italiana. — ABBONAMENTI: Anno L. 12 — Semestre L. 6,50 — Estero: Anno L. 35. — Per abbonamenti rivolgersi all'Amministrazione del GIORNALE D'ITALIA, Corso Umberto I, Roma. — Cent. 30

# La popolazione di Santander accoglie Franco ricostruttore della Nuova Spagna Entusiastiche dimostrazioni in onore dei Legionari

Il fronte interno rosso vacilla - Disordini a Valenza e a Barcellona  
Il Governo francese respinge in Catalogna i miliziani fuggiaschi

## La vita nella città redenta

300 mila lire del Papa

pei bimbi di Santander

SANTANDER, 28. — Il Generalissimo Franco, accompagnato dal generale Davila, dal comandante le forze legionarie e da alte autorità militari e civili dello Stato ha visitato questa città, fatto segno ad imponenti manifestazioni di entusiasmo da parte della popolazione e delle truppe.

La visita del generalissimo Franco coincide con un gesto che il Santo Padre ha compiuto per aiutare i bimbi di Santander. S. S. Pio XI ha messo infatti a disposizione di Monsignore Antoniutti la somma di 300 mila lire a questo scopo.

La vita della città liberata dal dominio rosso, ha ripreso normalmente; la nomina del Governatore civile e del Governatore militare ha facilitato l'immediata adozione di provvedimenti atti a permettere la ripresa di ogni attività civile e commerciale nella città.

Il rifornimento di viveri e di merce è continuato nella giornata di ieri e si prevede che domani la situazione sarà completamente normalizzata.

La popolazione ha apprezzato lo sforzo compiuto dalle autorità nazionali ed ha manifestato il suo entusiasmo con rinnovate vibranti manifestazioni.

Gruppi di popolani con bandiere dai colori nazionali hanno percorso nel pomeriggio le vie della città inneggiando alle truppe liberatrici, a Franco e alla Spagna nazionale. I legionari sono stati fatti segno ovunque a commoventi dimostrazioni. Donne uomini di tutti i ceti vanno a far festeggiarli.

I servizi pubblici hanno ripreso la loro attività da stamane. E' stato nominato dal generale Davila il nuovo «alcalde», che ha provveduto subito a riorganizzare i servizi della municipalità ed alla nomina dei nuovi dirigenti.

E' giunto da Burgos il nuovo comandante della guardia civile di Santander, il quale ha riunito tutte le guardie civili ed ha dato loro disposizioni rigorosissime all'attività che dovranno esplicare.

Intanto oggi è partito, diretto ai campi di concentramento verso l'interno, un altro scaglione di prigionieri asturiani. Le autorità militari hanno dato disposizioni necessarie per la vaccinazione dei prigionieri che sono in condizioni pietose per le fatighe sopportate e per gli stenti sofferti. (Stefani).

## L'insurrezione in Catalogna

SAINT JEAN DE LUZ, 28. — I disordini scoppiati a Barcellona e a Valenza sembra abbiano assunto delle proporzioni molto gravi. A capo del movimento, che ha tutto il carattere di una insurrezione da parte di masse appartenenti ai partiti che mal sopportano il dominio comunista, si troverebbe il colonnello Odon, nemico del generale Mijia.

Notizie qui pervenute da Perpignano informano che tutti i giornali di Valenza e di Barcellona giunti questa sera alla frontiera francese sono stati talmente censurati dalle autorità rosse, da essere costituiti in grandissima parte da enormi spazi bianchi. (Stefani).

Incidenti a Laionia

tra miliziani fuggiaschi

e gendarmeria francese

PARIGI, 28. — Gray, incidenti si sono verificati a Bayona durante lo sbarco dei gruppi di miliziani provenienti da Santander. Alcuni di essi, che hanno ritenuto non confacente alla loro qualità di ex combattenti della Spagna rossa l'atterraggiamento delle autorità francesi nel loro riguardi, hanno investito con male parole gli agenti di polizia. Un anarchico ha minacciato di bastonare un ispettore di polizia. Gli energumeni sono stati arrestati per violenza contro la forza pubblica.

In seguito al ferito attinga-

mento dei funzionari di polizia, la calma è poi tornata e i miliziani sono stati ritrovati in località deserte. La donna e i bambini sono stati, invece, acciuffati nell'interno della Francia.

In seguito a questi primi incidenti il Consiglio Municipale di Bayona si è riunito oggi e ha deciso di chiedere al Governo francese che tutti i miliziani e volontari rossi provenienti dalla Spagna che sono sbarcati in questi giorni e che continuano ad arrivare a Bayona, vengano avviati in Spagna per la frontiera di Cerbère.

Altre centinaia di miliziani spagnoli, fuggiti da Santander, esasperati dal fatto che il governo invece di dar loro ospitalità in Francia, aveva deciso di spedirli in Catalogna, quando sono stati per salire sul treno, hanno cominciato a tumultuare e, per poco, non hanno acciuffato un operatore cinematografico che stava girando la scena della partita.

La gendarmeria è giunta in tempo a strappare dalle mani di quegli energumeni il malcapitato operatore e a ristabilire la calma.

I trecento piccoli spagnoli che, giorni or sono, a Saint Cloud avevano commessi atti di indisciplina, ribellandosi e minacciando i loro custodi, erano stati avviati verso le Fiandre. Tornando sulla deliberazione presa, il Governo ha ora deciso di mandare anch'essi in Catalogna.

La decisione ministeriale di ricondurre alla frontiera spa-

gnuola i fuorusciti di Santander è stata applicata con una insolita energia, probabilmente per tagliare corto ad alcuni tentativi di opposizione interna. I treni dalle due stazioni di frontiera fra la Francia e la Catalogna si sono subito fermati. I giornali di Bayona dicono acciuffato tanto che le autorità catalane si sono trovate in impaccio per accogliere pacificamente migliaia di persone e trasportarle verso l'interno. Un centinaio e più di miliziani rossi che si trovavano sul treno, ne sono scesi a Bordeau tentando di fuggire, per non essere ricondotti in Spagna, ma sono stati subito ripresi e accompagnati alla frontiera di Catalogna dovevano arrivare 4000 donne e fanciulli da mandare a Madrid.

La Catalogna non vuole i profughi baschi

L'afflusso dei profughi rossi spagnoli in Francia si intensifica. Nel porto di La Rochelle il numero dei vapori provenienti dalla regione di Sanfander ammonta a cinquemila. A tale cifra vanno aggiunte altre piccole imbarcazioni che non hanno riuscito a bordo e che hanno potuto toccare le coste francesi non si sa come dato lo stato del loro macchinario e il loro

debole tonnellaggio. Da La Rochelle i rifugiati vengono avviati alla volta di Perpignano. Più di dieci treni completi si sono diretti a Puigcerda dove tuttavia delle difficoltà sono state opposte da parte del governo della generalità catalana che non desidera ospitare a Barcellona i profughi baschi. Fra questi ultimi si contano oltre mille miliziani.

In seguito agli accordi presi fra la Confederazione Generale del Lavoro e i poteri pubblici del lavoro, i profughi spagnoli del centro di Val d'Or, che si erano ribellati ieri all'altro, sono stati diretti oggi alla volta del Belgio. Altri trecento verranno fatti partire la settimana prossima per Perpignano e la Spagna.

## Capi rossi di Santander fucilati a Gijon

SAN SEBASTIANO, 28. — A Gijon sono stati fucilati vari capi e dirigenti rossi che, provenienti da Santander, si erano rifugiati in quella città. Essi sono stati processati sotto l'imputazione di non avere agito con fermezza contro quei capi che, a Santander, si dimostrarono propensi alla resa della città.

La Catalogna non vuole i profughi baschi

L'afflusso dei profughi rossi spagnoli in Francia si intensifica. Nel porto di La Rochelle il numero dei vapori provenienti dalla regione di Sanfander ammonta a cinquemila. A tale cifra vanno aggiunte altre piccole imbarcazioni che non hanno riuscito a bordo e che hanno potuto toccare le coste francesi non si sa come dato lo stato del loro macchinario e il loro



Un caccia anticarro in postazione in una trincea della Divisione «Littorio»

mentre si spostano in giornate ininterrotte da Valdeorras a Gijon, attraverso la vallata del Rio Eo e del Rio Ulla, e da Gijon a Santander.

Quando il famoso deodato di Canterbury si reca in Biscaia, prima della caduta di Bilbao egli era stato invitato a recarsi a Santander.

Allora tre o quattro chiese furono riparate e riattate alla meglio, fu rimesso naturalmente il banchiere e si trovò modo di far celebrare alcune messe. Il Decano che, manco a dirlo, non sapeva una parola di spagnuolo, non poté interrogare nessuno e non vide che ciò che gli si fece vedere. Date poi le naturali possibilità della sua intelligenza, non comprese nulla. Il santo non se ne tornò, quindi, ai suoi confortevoli lari sicuro che tutto andava per il meglio nella più religiosa provincia di Spagna e sotto il regime più umano che si potesse desiderare da chiunque, beninteso, non avesse un sonno bene di essere sudito britannico. E certo non poteva venire a compatti i sacerdoti, i frati e le monache fucilati, quando non bruciati.

Come sopra

Povera, povera gente! Fucilazioni ed eccidi stettero all'ordine del giorno dal 18 luglio al 18 agosto. In un primo tempo i prigionieri politici erano detenuti sul piroscafo «Angel Perez» ancorato nel porto. Il 27 dicembre, dopo il bombardamento aereo dei nazionali, le orde rosse a colpi di bomba e con le mitragliatrici fecero strage dei prigionieri, uccidendo 270 sugli 850 che erano a bordo.

Alcuni che tentarono sottrarsi all'uccidendo buttandosi a mare furono parimenti uccisi a fuoco. Quando il «Perez» servì per trasportare viventi e materiali da Bilbao, i prigionieri furono trasferiti nelle carceri comunali. Si cercò di utilizzarli in lavori pubblici ed in lavori bellici, ma quando essi passeggiavano per le strade la marmaglia inveiva in tal modo e diventava talmente violenta che si dovette rinunciare a questo. Le perquisizioni e gli arresti si moltiplicarono e si giunse ad arrestare le mogli e le figlie dei sospetti per costringerli, sotto minaccia di morte o di sevizie, a rivelare i nascondigli in cui si celavano i loro parenti. Per alcuni

L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1941

## “Grande visione di una nobile mente,”

L'ammirazione del Commissario generale dell'Esposizione mondiale di New York per l'organizzazione e la preparazione della grande Mostra dell'Urbe

Grover Whalen, Commissario generale dell'Esposizione Mondiale di New York del 1939, ha visitato la zona delle Tre Fontane dove sorgerebbe l'Esposizione Universale di Roma, guidato dal Commissario generale senatore Cini, dal Commissario aggiunto onorevole Oppo. Dal Direttore dei Servizi Tecnici e dagli ingegneri. Il signor Whalen, il quale era accompagnato da uno dei Direttori dell'Esposizione americana, sig. Paris, e dai Commissari per l'Europa, signori Hartig e Johnson, si è intrattenuto tutta la mattina nella zona dei lavori, interessandosi vivamente al piano regolatore di massima, ai platici e ai progetti dei vari edifici di carattere permanente, tra cui quello degli Uffici del quale fra breve si dovrà iniziare la costruzione. Egli ha percorso la vasta distesa di terra compresa fra la Via Ostiense e la Laurentina, dove i lavori sono già in pieno sviluppo per la sistemazione del terreno.

Sono stato colpito dal fervore del quale sono animati gli operai nel compiere il loro lavoro.

«Considero l'Esposizione Universale di Roma come la grande visione di una nobile mente.

Mussolini, allorché la

ideò, pensò in funzione dell'Impero e del bisogno di allargare le mura di Roma fino al mare.

La realizzazione dell'Esposizione

avrà una grande influenza sulla mentalità contemporanea e farà convergere a Roma nel 1942 milioni

di persone da tutte le parti

un vapore costiero; altri quattro caporioni fuggirono con l'aeroplano tenuto in riserva, che poi è quello che fu precipitato in mare dalla mitraglia di un caccia nazionale in agguato. Si svolse a tante e si diverse versioni che tutte concordano, però, in una conclusione perfettamente autentica: cioè la precipitazione partenza dei «difensori» di Santander.

Non si comprenderebbe bene, però, perché la mezz'ora sia profondamente silente, dove non si aggiungesse che fra gli angusti fuggiaschi figura regolarmente il generale Gamir Uribarri, presentato generale in capo degli eserciti repubblicani della Montagna, ma in realtà marionetta in mano di un generale sovietico di cui nessun indigeno è in grado di ortografare il nome, di consonanti e di altri ufficiali meno asiatici, ma non meno stranieri.

Ora conviene ricordare che quando cominciò la battaglia per Santander il generale Mijia lanciò un saluto anguriale e forte.

Comandanti Legionari



Console Gen. E. Francisci



Console Gen. F. Vandelli



mentre inviava al suo «vecchio camerata» Uribarri per dirgli che lui Mijia, il quale sapeva bene andavano le cose su fronte madrileno (era all'indomani della strage di Brunete) non dubitava che Uribarri avrebbe

## I Comandanti l'Aviazione Legionaria



Gen. Mario Bernasconi



Gen. Vincenzo Velardi

attesa di «altre circostanze speciali», oppongono pochi nomi con altre parole indici di fatti sostanziali e definiti: Iru, San Sebastiano, Badajoz, Toledo, Málaga, Bilbao, Santander.

L'accoglienza agli italiani

Santander....

E' piacevole scrivere...

Guardiamo i gruppi di boine nostre che si addensano per le strette vie della città marinara per recarsi a fare le orazioni presso i suoi patroni, Sant'Eulalia e San Gerolamino.

Il santo...

Ho scritto a dire che ci si

trova qui...

Guardiamo i gruppi di boine

nostre che si addensano per le

estremità della sua intelligentia...

non compresa nulla. Il santo

non se ne tornò, quindi, ai suoi

confortevoli lari sicuro che tutto

andava per il meglio nella

più religiosa provincia di Spagna

e sotto il regime più umano

che si potesse desiderare da

chiunque, beninteso, non avesse

il sonno bene di essere sudito

britannico. E certo non poteva

venire a compatti i sacerdoti,

i frati e le monache fucilati,

gualmente» trionfato del nemico. Uribarri allora in un accesso di eroismo teatrale fece sapere a Valencia e al suo vecchio e glorioso camerata Maja: «piuttosto di tollerare il dominio degli italiani e dei tedeschi (!) tutta la zona sotto i miei ordini saprà soccombere con gloria. Non vi ricorda tutto ciò il famoso: «Que voudrez-vous qu'il fît... Qu'il mourût. Ebbene no. La «zona» come dice Uribarri ha soccombuto ma lui, Uribarri, si è semplicemente



Il Gen. Alberto Liuzzi caduto eroicamente a Guadalajara

## Lo scacco di Saragozza

### Sfortunato debutto dei catalani

SARAGOZZA, 28. — Nell'intento di ritardare la marcia inesorabile delle Camice Nere su Santander, il Comando dei rossi aveva iniziato la scorsa settimana, con abbondanza di mezzi e di uomini, una violentissima offensiva nel settore di Saragozza. Due colonne comandate personalmente da un generale Maja che Valenza aveva appositamente inviato sul fronte per preparare l'importante azione, e l'altro comandato dal generale Pozas, attaccarono la prima in direzione ovest contro la strada che unisce Saragozza a Castelón de la Plana, nella linea di Quinto, e l'altra in direzione nord per tagliare la strada Saragozza-Lerida. L'obiettivo era di giungere a tagliare le due strade e avvolgere Saragozza.

La prima sorpresa fece ottenere ai rossi qualche lieve successo territoriale ma i falangisti e i marocchini che guarnivano quel settore seppero tenere duro — mentre nel nord i legionari spazavano la provincia della Montagna — e contenevano bravamente il violento urto dei rossi. Da ieri parte dell'artiglieria legionaria, esaurito il suo compito nel nord, è giunta su questo settore ed anche l'aviazione ha trasportato qui il suo raggio d'azione e da allora gli attacchi rossi, per tre volte, sono stati tutti infratti.

Le perdite enormi subite, la stanchezza di tanti giorni di logorante fatica, lo slancio del contrattacco dei nazionali, la giustezza dei tiri dell'artiglieria legionaria hanno fatto sì che la grande offensiva rossa, nella quale per la prima volta sono intervenute in forza le formazioni dell'esercito catalano, si risolvesse in un completo scacco. Le truppe di Maja e di Pozas stanno ora ripiegando, pur opponendo ancora qualche resistenza, sulle posizioni dalle quali erano partite.

**Il riconoscimento di Franco da parte del Vaticano nei rilievi della stampa tedesca**

MONACO DI BAVIERA, 28. — L'accettazione delle credenziali del rappresentante della Spagna nazionale da parte del Vaticano è messa in grande rilievo dalla stampa. La *Muenchner Zeitung* scrive che il riconoscimento del Governo di Franco da parte della Santa Sede era da lungo tempo atteso e che esso è nuovo sintomo del generale mutamento dell'opinione mondiale verso Franco.

La chiarezza che acquistano i rapporti tra il governo di Franco e il Vaticano, va accollata con grande soddisfazione, tanto dal punto di vista politico che da quello religioso. Il passo della Santa Sede significa per Franco un notevole successo internazionale.

**L'alto significato dei telegrammi tra il Duce e Franco messo in rilievo nel Portogallo**

LISBONA, 28. — Tutta la stampa esaltando il valore delle milizie nazionali e delle frecce nere che continuano l'avanzata oltre Santander, pone in grande rilievo lo scambio di telegrammi tra il Duce e Franco, sottolineando l'alto significato di essi.

**Le voci sulla possibilità di resa della Catalogna**

SAINTE JEAN DE LUZ, 28. — Continuano a circolare notizie circa l'arrivo in Francia di emissari del Governo della Generalità di Catalogna, incaricati di mettersi in rapporto coi rappresentanti del Governo di Franco per tentare un accordo per la resa della Catalogna.

**Grande tempio romano venuto in luce in Svizzera**

BERNA, 28. — Presso Bienna sono state trovate le fondamenta di un tempio romano della lunghezza di duecento metri, il più vasto che sinora si conosca in Svizzera.

**Eroismo di un sacerdote Sostituisce dinanzi al plotone d'esecuzione un padre di 4 figli**

SAN SEBASTIANO, 28. — Monsignor Antoniutti ha narrato un episodio drammatico verificatosi ultimamente a Valencia e nel quale rifulge del più pur eroismo. Il Tribunale di guerra aveva condannato a morte uno spagnolo che in una speciale occasione aveva dimostrato la sua simpatia verso la Spagna nazionale.

Prima di essere condotto sul luogo dell'esecuzione, il condannato chiese di potere parlare con un sacerdote. Il suo desiderio fu esaudito. I religiosi che si reca a visitarlo non scoprirono nulla della sua condanna a morte. Quando l'appresero, scoprirono che il condannato era padre di quattro figli, si recò immediatamente a conferire col direttore delle carceri. La mattina seguente il pretre venne fucilato. Egli si era recato spontaneamente di sostituirsi, nel supplizio, al povero spagnuolo padre di quattro figli!

**Le complicazioni che crea il sig. Jouhaux al governo**

PARIGI, 28. — La presenza del capo della Confederazione del Lavoro Jouhaux, fra i rifugiati spagnoli a Lapalisse ha sollevato un coro di proteste aggravato dal fatto che egli ha progettato di accordare ad una flottiglia peschereccia basca l'autorizzazione di pescare nelle acque francesi a profitto dei rifugiati rossi e con danno evidente dei pescatori francesi.

**La fortificazione di Gidnja**

Un villaggio di pescatori fatto sgomberare

(*Dal nostro corrispondente*) BERLINO, 28. — (M. Franchini). La penisola di Hera, presso Gidnja, viene fortificata, così che le competenti autorità polacche sono state costrette a far sgomberare la popolazione del villaggio. Per la fine della prossima settimana seicento abitanti dovranno andarsene. Diciannove famiglie di pescatori, originarie del Reich, si trasferiscono ora ripiegando, pur opponendo ancora qualche resistenza, sulle posizioni dalle quali erano partite.

**Truppe egiziane nel Sudan**

CAIRO, 28. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato la decisione del Comitato di difesa nazionale relativa al prossimo invio nel Sud del due battaglioni di fanteria egiziana, di due distaccamenti per la difesa del porto, di alcune batterie antiaeree e di sezioni di riflettori.

Il primo battaglione avrà stanza nel Sudan appena terminati i lavori di costruzione delle caserme.

Due compagnie del secondo battaglione presiederanno Gebel Aulia per la guardia del serbatoio e le altre due Cartum. Le unità antiaeree e le sezioni dei riflettori avranno stanza a Port Sudan ed ad Atbara.

Un distaccamento egiziano sarà nominato segretario militare del Governatore generale e uno o vari ufficiali saranno addetti allo stato maggiore del Sudan.

Tali nomine avverranno dopo l'invio delle truppe nel Sudan.

**Il Congresso dei nazisti all'estero si è iniziato a Stoccarda**

(*Dal nostro corrispondente*) BERLINO, 28. — (M. Franchini). Questa sera ha avuto inizio a Stoccarda il V Congresso annuale dei nazionali socialisti all'estero. Domani avrà luogo la inaugurazione ufficiale. Parleranno il Ministro degli esteri Barone Neurath, il Luogotenente del Führer Ministro Hess e il capo della organizzazione dei nazionali socialisti all'estero, Von Bohle.

Nei circoli berlinesi si assicura che Von Neurath farà importanti dichiarazioni in tema di politica estera. Mercoledì prossimo si concluderà domenica 5 settembre con una grandiosa adunata. E' previsto anche un discorso del Führer.

**Un grande tempio romano venuto in luce in Svizzera**

BERNA, 28. — Presso Bienna sono state trovate le fondamenta di un tempio romano della lunghezza di duecento metri, il più vasto che sinora si conosca in Svizzera.

**Per un inno nazionale in Svizzera**

BERNA, 28. — Presso Bienna sono state trovate le fondamenta di un tempio romano della lunghezza di duecento metri, il più vasto che sinora si conosca in Svizzera.

**Per un inno nazionale in Svizzera**

BERNA, 28. — Da 50 anni la Svizzera è alla ricerca di un inno nazionale, giacchè quello che essa ora usa non la soddisfa perché è identico a quello inglese. E' stata all'uppo istituita già quest'anno una associazione che pura fa una associazione per la ricerca dell'Inno Nazionale, la quale ora dà conto dei risultati per nulla concreti ed ha presentato un rapporto al Consiglio federale perché siano elargiti dei fondi affinché anche la Svizzera finalmente abbia un inno nazionale tipicamente elvetico.

## L'Avioraduno del Littorio

### Le signore nella classifica finale

(*Dal nostro inviato speciale*)

NAPOLI, 29. — Tra poche ore avverrà la partenza per l'ultima tappa del circuito: Napoli-Pescara-Roma, e si può prevedere che gli apparecchi più veloci atterranno all'Aeroporto del Littorio tra le 9 e le 10 di oggi domenica.

La classifica, dopo la seconda tappa, pone tra i primi sette Parodi, Kinsky, De Vittembeschi, Peretti, Schatzel, Bertaglia, Fischart. Ma oramai si può andare sicuri che il raduno sarà vinto da Giorgio Parodi, che, sotto lo pseudonimo di «Lattuga», oltre a possedere un velocissimo «Percival» e inglese, ha qualità eccezionali di navigatore. Egli, sicuro, infila la strada, vince le derivate, e, senza deviazioni di rotta, cala dove vuole. Insomma, non perde tempo e del suo apparecchio sa sfruttare lo sfruttare con una economia di sforzi degna di grande pilota. Il Parodi è in rilevante vantaggio su tutti i componenti del lotto di testa. Il principe Kinsky, secondo, è dietro di lui 256 punti e Bertaglia e Fischart che pure sono in gara con dei «Ghibli» veloci, hanno uno svantaggio che oscilla intorno ai 370 punti. Impossibile guadagnare il perduto, salvo casi eccezionali. Lo stesso Peretti, col suo «Ambrosini» di prezzo tipo turistico, ha poco probabilità di battere Parodi, ma potrà sempre contendere a Kinsky e a Vittembeschi il secondo e il terzo posto nella classifica finale, come è risultato mettersi alle spalle del tedesco Schatzel, soffiadogli il quarto posto.

In conclusione, non ci saranno notevoli sorprese alla fine del circuito. Le sorprese, se mai, si potranno avere nella classifica delle pattuglie, perché la pattuglia «Roma» è soltanto a quattro punti dalla «Milano I» classificata seconda.

Nel complesso il raduno ha mostrato che i costruttori sanno lavorare con costanza e che i piloti sanno il fatto loro e all'arrivo e alle buone qualità navigatorie aggiungono la prudenza, tanto necessaria per partire bene, volare senza avventure e arrivare meglio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

Le quattro signore concorrenti si sono difese brilmente. Sarebbero state le signore di Parigi, a Vittimbeschi e a Ambrosini, se non fosse che la signora di Parigi è stata la prima a perdere il suo apparecchio.

La novella de «La Voce d'Italia»

# UNA VOLTA TANTO...

Quando la domestica annunciò che il taxi aspettava davanti la casa, il marito lanciò un'ultima occhiata alle tre banconote che ha messo nel portafoglio. L'ha preso con sé, più che per necessità, solo per acquistare quel senso di sicurezza che si prova quando si ha sufficiente denaro in tasca. Certamente non gli sarebbe servito e dopo la serata d'invito quelle banconote sarebbero tornati di nuovo, nella cassetta di risparmio di sua moglie, per servire quindi alle spese giornaliere. Sua moglie, Erzsébet, era già pronta per uscire e pochi minuti dopo i coniugi sedevano nella macchina aperta con i loro abiti festosi, come se fossero tornati ora, sposi novelli, dalla cerimonia nuziale.

— E se riuscissi avvicinarmi? — si disse — domani potrei diventare il più celebre architetto di Budapest!

D'un tratto vuotò il suo bicchiere e fissò gli occhi in quelli di Wansfield, risoluto, con improvviso ardore: — E' bella la posizione della palazzina, nevvero? — gli chiese con simulata disinvolta.

Il milionario per un attimo stette senza rispondere, come se riflettesse se degnare o meno di risposta questo sconosciuto, poi si decise: — Già, ma non soltanto la sua posizione, anche il palazzo stesso!

Istvan sorrise con la superiorità dell'uomo del mestiere: — Ma permette! guardi che quel cammino in quell'angolo dal punto di vista di...

Wansfield guardò attentamente il cammino indicato, poi, senza aspettare la fine della frase gli rispose brevemente:

— Ha ragione! — e si era volato verso gli altri due signori, e prendendoli sottobraccio s'allontanò lentamente passeggiando.

Era la cosa più bella filarsene così, sotto gli sguardi che seguivano da tutti i palchi.

Erzsébet, giunta sotto a quello della comitiva, abbozzò dei saluti condiscendenti verso le signore.

Nel tassì, tornando verso casa, Istvan palpò in tasca le ultime monete d'argento: — Credo che per il tassì basterranno — mormorò.

— Come, se ne è andato tutto? — chiese con un po' di rimorsi nella voce la moglie.

— Sì... ti dispiace, Erzsébet?

— A me? neanche per sogno: possiamo permettercelo anche noi una volta! — e gli si strinse vicino, chinando la testa sulla sua spalla, con un sospiro ebbro; col sospirò di chi, destato dal suo sogno felice, vorrebbe ancora riprendere a sognare.

disperato. Si fermarono un momento per guardarsi negli occhi, ed allora scoppiarono in una risata fragorosa, prolungata, che echeggiò nella notte, stimolandoli sempre più all'allegria.

Che orribile serata! ora, prima di tornare a casa bisognava bere qualche cosa, in qualche piccolo locale, dove poter ridere di quella società smorfiosa, e bere un bicchiere per cancellare anche il ricordo di quella serata sciupata.

Erzsébet fece il nome di una piccola trattoria.

Il marito si oppose: — Ah, questo poi no! una elegante dama come te, ed un signore in smoking, in quel locale. Sai cosa faremo invece? andremo nell'albergo Gellér, vuoi?

La moglie non si oppose; rispose piano: — Se tu lo vuoi, perché no? Una volta tanto, possiamo permettercelo anche noi...

Dal Gellér uscirono un po' ubbri e cantichiano. — Andiamo all'isola! — propose Istvan.

Entrarono in un locale di lusso e si fecero dare un palco: sotto il loro palco aveva preso posto una rumorosa comitiva. Istvan riconobbe il padrone di casa del ricevimento: il Gondor. I coniugi ballarono insieme: era una danza piena di voluttà: d'un tratto tutti li osservavano: erano il centro della generale ammirazione: tutto ciò somigliava ad una specie di trionfo, ad una rincoteca.

Istvan sorrise con la superiorità dell'uomo del mestiere: — Ma permette! guardi che quel cammino in quell'angolo dal punto di vista di...

Wansfield guardò attentamente il cammino indicato, poi, senza aspettare la fine della frase gli rispose brevemente:

— Ha ragione! — e si era volato verso gli altri due signori, e prendendoli sottobraccio s'allontanò lentamente passeggiando.

Era la cosa più bella filarsene così, sotto gli sguardi che seguivano da tutti i palchi.

Erzsébet, giunta sotto a quello della comitiva, abbozzò dei saluti condiscendenti verso le signore.

Nel tassì, tornando verso casa, Istvan palpò in tasca le ultime monete d'argento: — Credo che per il tassì basterranno — mormorò.

— Come, se ne è andato tutto? — chiese con un po' di rimorsi nella voce la moglie.

— Sì... ti dispiace, Erzsébet?

— A me? neanche per sogno: possiamo permettercelo anche noi una volta! — e gli si strinse vicino, chinando la testa sulla sua spalla, con un sospiro ebbro; col sospirò di chi, destato dal suo sogno felice, vorrebbe ancora riprendere a sognare.

S. Szitnyai

## Mastra del Cinema

### «BATALION»

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA, 28. — Sembrava che la Cecoslovacchia quest'anno, non prendesse parte alla Mostra: ecco invece arrivare gradito questo film diretto da Miroslav Cikan, che si intitola «Batalion».

— Molissimo! — fece Istvan, cercando di dare un tono persuasivo alla sua voce. Cominciarono l'elogio della serata, facendo a gara: Com'era ospitale il padrone di casa! che accoglieva! e quell'atmosfera!... Si sorridevano, mentre dentro di loro erano ammirati.

— Bisognerebbe salire sul giardino-pensile, per vedere il panorama! — si udì proporre il padrone di casa ad una comitiva.

— Va con loro anche tu



— sussurrò Erzsébet incoraggiando il marito. Stefano seguì con occhio timido il gruppo. — Va, — insisteva sua moglie: e sì gentile, loquace, spiritoso, fa la corte alle signore, dici cose piacevoli agli uomini! Dio mio, sì disinvolto, se io fossi uomo, al tuo posto, vedresti!

Infine Istvan si decise. E' facile dare consigli, ma fa Erzsébet: sì disinvolto, intelligente i già ma se nessuno ti dà il modo di... — pensò Istvan mentre, giunto al giardino pensile, osservò le

ramente delusi e si sentivano isolati da tutti; ma non osavano essere i primi a congedarsi e così rimasero quasi tra gli ultimi. Udirono allora queste parole del padrone di casa rivolte all'ultima comitiva.

Dunque, resta inteso il nostro programma, è vero? — poi, rivoltosi a loro, li salutò con gli occhi lontani e distratti: — Spero che si siano divertiti in casa mia.

Sulla strada camminavano uno stretto all'altra, silenziosi: sì: Erzsébet sarebbe scappiato il molto volentieri in un pianto

F. Sarazani

(Nostro servizio speciale)

SOFIA, 29. — (Vice). — Una spedizione scientifica è arrivata in Bulgaria per dare la caccia ad una pulce che non ancora è stata studiata dagli entomologi.

Sembra che questa pulce non viva che su un orso speciale la cui razza abita i Balcani e che sta sparendo.

Giacché le pulci abbandonano l'orso appena morto, occorre prima catturare l'orso vivo, poi la pulce, e cioè è certamente un compito difficile.

Caccia ad una pulce

(Nostro servizio speciale)

SOFIA, 29. — (Vice). — Una spedizione scientifica è arrivata in Bulgaria per dare la caccia ad una pulce che non ancora è stata studiata dagli entomologi.

Sembra che questa pulce non viva che su un orso speciale la cui razza abita i Balcani e che sta sparendo.

Giacché le pulci abbandonano l'orso appena morto, occorre prima catturare l'orso vivo, poi la pulce, e cioè è certamente un compito difficile.



«MILES GLORIOSUS». Motivo di danza nell'intermezzo.

## UN ARGOMENTO CHE NON MUORE MAI

### Inchiesta esauriente sui serpenti di mare e in particolare sul famoso mostro di Loch Ness

Aveva menzionato fra amici che ero stato a Loch Ness nella Scozia, tutti mi hanno domandato se avevo veduto il famosissimo mostro, e se si trattasse di realtà o di fantasia. Come sempre accade in simili occasioni, ognuno ha detto la sua tranne io che ero l'interrogato. Rispondo ora, riproducendo il testo della illuminante conferenza che il professore Erasmo Strabismus avrebbe tenuto alla Reale Società dei Plesiosauristi se non fosse morto pochi minuti dopo avermi dato in anticipo il testo del suo discorso.

Invitato, o Signori, a parlare dei serpenti di mare e in particolare del Serpente di Loch Ness

tenotterà senza la pinna dorsale, e secondo taluno testimonianze il numero delle gibbosità varia da 5 a 2 a seconda dei movimenti dell'animale nella sua navigazione.

Da quanto sopra si potrebbe arrivare a queste conclusioni: il

## Il "Miles gloriosus" a Caracalla

Cairo, 28. Un ricchissimo commerciante arabo, Zaki Okasha effendi, ha pensato che un buon seppellimento equivalga la tranquilla pensione di cui godono i funzionari statali; e si è fatto seppellire vivo. Per modo di dire, intendiamo bene.

Zaki effendi, che per tradizione egiziana ha il culto della morte, si è fatto costruire un mausoleo in un cimitero del Cairo, e vi ha speso non meno di tre milioni di lire. Gli è piaciuto talmente che ha deciso di trascorrervi i suoi ultimi anni in serenità. Il mausoleo è dotato di sei camere mortuarie, cinque delle quali destinate ad accogliere gli amici del ricco commerciante. Chi saranno i fortunati lo dirà soltanto il testamento. Intanto, Zaki Okasha ha trasformato il monumento funerario in una meravigliosa e comodissima dimora: vi ha fatto installare due sotterranei con due vasche d'acqua, e fedore con quello stilla tra l'ellenistico e il romano rispondente all'arte plautica, che celebra i suoi modelli nella commedia a nova» del teatro greco. La cornice formata dalla immensa aula della Terme dava risalto a questo teatro all'aperto con le gigantesche muraglie imperiali. Lo spettacolo non si poteva dire, del resto, anacronistico. Si sa che nelle Terme si tenevano conferenze, dizioni di versi, spettacoli vari.

Il pubblico d'oggi, malizioso dalle moderna tecnica teatrale, può trovare ingenui taluni procedimenti del vecchio comico, come quello di far raccontare dai personaggi gli antefatti. Ma lo stesso pubblico sa che dalle antiche scene non v'è da tenersi che la pittura dei caratteri.

E questi spettacoli meravigliosi: basti dire che per i soli tenaggi della sua camera particolare Zaki effendi ha speso oltre cinquantamila lire. Vi riceve gli amici, vi dà feste, vi mette la vita ricca, pensosa e spirituale dei vecchi patrizi arabi, che hanno il segreto della saggezza del vivere e del morire. E, naturalmente, non esce mai, come si conviene ad un sepolcro, il quale attende di essere, come ogni persona per bene, un sepolcro-morto.

Csongrad, 28. La fedeltà coniugale delle tartarughe non era ancora conosciuta. Né dà però una testimonianza, tale da fare impallidire tutti i colori del mondo con le loro svenevolezze da cornicolone, una signora possidente a Csongrad in Ungheria, certa Heringer, la quale

glorificava il suo marito, il servo Palestreone che ingannava il padrone, e si era decisa a farlo intendere che tutte le donne impazziscono e spassano per lui il bellissimo, l'effetto comico sfumato, perché in realtà

il mostro era un Achille e non come un Falstaff.

Tolto questo errore d'impostazione, il protagonista Pirogopoli ebbe dei momenti felicissimi, quantunque il Degli Abati sia più adatto al genere tragico che al comico.

Il regista Fermando de Crucifixi ha voluto introdurre all'uso greco il coro con accompagnamento musicale. Nel secondo intermezzo il coro esegue una pantomima scherzosa con commenti musicali del maestro Argenti.

Molti applausi e chiusura di ogni atto. Il Ministro Aliferi si recò alla fine dello spettacolo a congratularsi con gli attori e i direttori dello spettacolo.

## Mascagni chiude la stagione alla Massenzio

La fortunatissima stagione è stata dei concerti dell'Augusteo non poteva avere una chiusura più trionfale. Anche ieri sera era tredicimila spettatori, tra cui molti forestieri, i giovani hifleriani e i giovani italiani all'estero del Campo Mussolini, acclamarono il nostro grande Mascagni con una dimostrazione, nella quale non si sarebbe potuto dire se prevelezzare l'ammirazione o l'amore.

Ogni numero, dalla sinfonia del Barbiere fino alla sintonia della Forza del Destino, fu acclamato con una foga da confine con il delirio.

In «Notturno» e nell'«Intermezzo» dell'Amico Fritz furono replicati, è il caso di dire, a fuori di popolo.

Il Maestro era visibilmente commosso. Certo egli ricorderà questa ora tra le più dolci della sua vita.

Il pubblico gridava: «Questa è la musica che vogliamo!»

In dubbiamente rare volte tra pubblico autore ed esecutori vi fu un perfetto accordo di sentimento.

## VIVO SUCCESSO a Vicensa della tragedia di Eschilo «I sette contro Tebe»

VICENZA, 28. — La tragedia di Eschilo, I sette contro Tebe, ha avuto stasera una realizzazione scenica che rimarrà incancellabile nella storia del teatro costruito da Andrea Palladio con la luce del suo genio.

La scena fissa, ove una tripla prospettiva di incomparabile bellezza presenta il maestro aspetto della città di Tebe, la valorizzazione del teatro Olimpico anche attraverso la continuità delle rappresentazioni classiche incoraggiate dall'Istituto del dramma antico e patrocinato dall'Accademia vicentina e dal Podestà, hanno assicurato a Vicenza una nuova e particolare attrattiva.

Questa sera la cava era gremita da pubblico elegantissimo di personalità della politica e dell'arte e di autorità. Si notava in teatro S. A. R. il Conte di Torino. Consideravole è stato l'intervento dei stranieri che hanno espresso la loro meraviglia ed hanno indicato l'Olimpico di Vicenza come uno dei più preziosi ornamenti d'Italia.

L'opera di Eschilo, nella versione di Domenico Ricci, si è iniziata con una dotta prolusione del prof. Manara Vangeli che presiede agli spettacoli dell'Istituto del dramma antico e patrocinato dall'Accademia vicentina.

La rappresentazione ha avuto un esito che senza riserve ben si può definire trionfale. La danza diretta di Tusneldi Rizzo, i cori guidati dal maestro Calella, la suggestiva illuminazione notturna delle tebane, hanno fatto maggiormente rivivere la potenza della universale poesia ellenistica.

Guido Salvini ha affermato in questo secolo e difficile compito le sue chiarotie di regista ed il suo intelletto d'artista. Memmo Benassi ha ottenuto un perfezionato interpretando Eteocle, re di Tebe protagonista della tragica vicenda dell'erede di Lajo e con Benassi hanno gagliardato per comprensione d'arte la eccellente Ermes Zaconi.

Carlo Ninchi, le mirabili interpretazioni di Lola Braccini e Rosanna Masi. Ottimi anche gli artisti Cari, Morelli, Ciapini, Naldi e Riva.

Gli applausi a scena aperta e dopo ogni quadro hanno avuto il valore di vere ovazioni.

Domeni sera seconda rappresentazione.

## Un animale antico di 2 milioni di anni

Senonché il mio illustre collega Sir Arthur Keith ha affermato quanto perentoriamente che il serpente non può esistere nella fantasia di chi... l'ha veduto.

L'apparizione di Serpenti di Mare è un'analisi del ambiente psicopatologico dei paeselli graziosamente disseminati lungo le rive del Loch porta ad esclud

## ESTATE ROMANA

## Morte della

## "morta stagione,"

Tra gli ultimi giorni di Agosto ed i primi di settembre, Roma cominciava a riprendersi la vita di attività che era stata sospesa alla fine di giugno. Il segnale della *stagione morta* era dato dalle vacanze parlamentari che paralizzavano d'incanto la vita della Capitale.

La politica, allora, era tutta concentrata nei corridoi pettegoli di Montecitorio e

Paragoniamo quella vita morta nella «morta stagione» ai mesi estivi di questo luminoso quindicesimo anno.

Le vie di Roma risonanti di inni e di canti della gioventù radunata al Campo Dua, le grida gioiose che echeggiavano dal «Littorio» per il ritorno dei vittoriosi dal Raid di Damasco, i festeggiamenti quotidiani al Circo Massimo, i concerti alla Massenzio, la

«morta stagione» e che svuotava le vie, gli uffici, le case.

Invece vedemmo davvero le strade gonfe di folla che esultava per la nuova solenne affermazione del valore italiano, per la vittoria dei moderni Crociati in Camicia Nera che sgombrarono le folte orde dei nemici dell'ordine della pace e della civiltà al grido di un nome animatore che porta fortuna alle armi amiche che

scagliò col suo arco teso le frecce verso il cielo, intorno all'alta antenna su cui garrisce la bandiera della Patria; moltitudine di popolo che da questi figli d'Italia sentirà ancora una volta pulsare l'unità granitica della Nazione fascista.

Sarà una moltitudine immensa quella che oggi si aggirerà fra le tende, sotto al cielo aperto ingresso del Campo che scaglia col suo arco teso le

freccie verso il cielo, intorno all'alta antenna su cui garrisce la bandiera della Patria; moltitudine di popolo che da questi figli d'Italia sentirà ancora una volta pulsare l'unità granitica della Nazione fascista.

Il fascismo romano ha concluso, con l'organizzazione del Campo per i Giovani Fascisti di Roma, suburbio e provincia, un altro cito della sua attività. È una tappa di più sul cammino che la Federazione dei Fasci di Combattimento persegue per una maggiore preparazione e guerriera nelle categorie del popolo lavoratore.

L'attività dei Giovani Fascisti dell'Urbe è interessante. Ai Fascesi Giovani è riservato, il comando di fornire ai soldati di domani una preparazione specializzata, ed ecco i Corsi per artiglieri e radiotelegrafisti, motori e goniometristi. Ecco la varia attività, la preparazione militare vagliata al Campo, ove i Battaglioni compiono giornalmente marce e esercitazioni.

Abbiamo assistito ad una marcia compiuta dai Battaglioni giallorossi partecipanti al Campionato della Bufalotta che quest'anno ha assunto uno speciale carattere militare e guerriero.

Ieri, alle ore 4.30, suonò la Campana della sveglia. La Legione fu tutta in piedi; i mille volti dei Giovani Fascisti divennero un volto solo, che altro non era che il volto della giovinezza mussolini.

Il gioioso tumulto di voci del Campo, divenne ad un tratto una voce sola, dello stesso timbro maschile, irruente, allorché si dette l'ordine di marcia. Li abbiamo visti camminare, questi Giovani Fascisti, con ritmo cadenzato come soldati dai Battaglioni ammazzati alle severe discipline militari. C'era in questi giovani indubbiamente qualche cosa di notevole, marciavano cantando e pieni di entusiasmo. L'ordine di marcia venne dato al chiarore dell'alba. I servizi funzionano impeccabilmente. Ecco il primo sole che suggela la teoria del secolo.

Questa è la nera fiamme dei giallorossi. Passano i Giovani Fascisti sorridenti, meravigliosi, passano e camminano veloci portando il moschetto con un senso di orgoglio.

Tutti sono attenti al passo e all'allineamento: marciando impettiti vogliono dimostrare che sono dei soldati perfetti. La fanfara in testa alla colonna suona sempre e la marcia è gioconda. Ai margini della strada gruppi di ragazzi accorrono a salutare la Legione.

Il passo è bersagliero: questi Giovani Fascisti invece che di FF. GG. C. si sono lungamente trattenuti nei padiglioni anche fra l'elemento femminile della provincia ha avuto le sue nuove e significative manifestazioni nella visita compiuta alla Mostra da 1200 fascisti e Massale rurale della III zona Flaminia, convenute a Roma con un treno speciale e autocorriero, in un festoso raduno caratterizzato dalla presenza di numerosi gruppi indossanti i costumi tipici.

Ed ecco il programma di oggi: *Cinema*: Alle 18 e alle 20 di oggi proiezione gratuita, come di consueto, di «Sotto falsa bandiera». Seguiranno bellissimi cartoni animati a colori, un documentario e un giornale Luce.

*Teatro*: La compagnia filodrammatica del dopolavoro Poligrafico reciterà alle 21.30 «Serafina gialla» 3 atti di Callieri.

*Edizioni*: I tagliandi con riduzione del 50 per cento su una giorista del parco dei divertimenti sono distribuiti gratuitamente alla biglietteria della mostra.

*Lotteria a Mazzano*

Abbiamo da Mazzano Romano: Per iniziativa della Sezione dei Carabinieri Reali in congedo il 7 settembre p. v. avrà luogo, qui, una lotteria a beneficio dei soci del suddetto sodalizio, vivo e benemerito.

Quindi la foita colonna femminile ha proceduto alla visita della Mostra dove i singoli gruppi, accompagnati dai Segretari del Fascesi femminili e dai Comandanti

dei FF. GG. C. si sono lungamente trattenuti nei padiglioni interessanti alle imponenti realizzazioni della vasta opera del Regime a favore della maternità e dell'infanzia.

Il Segretario federale ha espresso ai dirigenti della Zona Flaminia il suo vivo compiacimento per l'iniziativa, che rientra nella assidua opera di elevazione della donna rurale, e per la numerosa partecipazione alla visita.

Ed ecco il programma di oggi: *Cinema*: Alle 18 e alle 20 di oggi proiezione gratuita, come di consueto, di «Sotto falsa bandiera». Seguiranno bellissimi cartoni animati a colori, un documentario e un giornale Luce.

*Teatro*: La compagnia filodrammatica del dopolavoro Poligrafico reciterà alle 21.30 «Serafina gialla» 3 atti di Callieri.

*Edizioni*: I tagliandi con riduzione del 50 per cento su una giorista del parco dei divertimenti sono distribuiti gratuitamente alla biglietteria della mostra.

*Lotteria a Mazzano*

Abbiamo da Mazzano Romano: Per iniziativa della Sezione dei Carabinieri Reali in congedo il 7 settembre p. v. avrà luogo, qui, una lotteria a beneficio dei soci del suddetto sodalizio, vivo e benemerito.

Quindi la foita colonna femminile ha proceduto alla visita della Mostra dove i singoli gruppi, accompagnati dai Segretari del Fascesi femminili e dai Comandanti

dei FF. GG. C. si sono lungamente trattenuti nei padiglioni interessanti alle imponenti realizzazioni della vasta opera del Regime a favore della maternità e dell'infanzia.

Il Segretario federale ha espresso ai dirigenti della Zona Flaminia il suo vivo compiacimento per l'iniziativa, che rientra nella assidua opera di elevazione della donna rurale, e per la numerosa partecipazione alla visita.

Ed ecco il programma di oggi: *Cinema*: Alle 18 e alle 20 di oggi proiezione gratuita, come di consueto, di «Sotto falsa bandiera». Seguiranno bellissimi cartoni animati a colori, un documentario e un giornale Luce.

*Teatro*: La compagnia filodrammatica del dopolavoro Poligrafico reciterà alle 21.30 «Serafina gialla» 3 atti di Callieri.

*Edizioni*: I tagliandi con riduzione del 50 per cento su una giorista del parco dei divertimenti sono distribuiti gratuitamente alla biglietteria della mostra.

*Lotteria a Mazzano*

Abbiamo da Mazzano Romano: Per iniziativa della Sezione dei Carabinieri Reali in congedo il 7 settembre p. v. avrà luogo, qui, una lotteria a beneficio dei soci del suddetto sodalizio, vivo e benemerito.

Quindi la foita colonna femminile ha proceduto alla visita della Mostra dove i singoli gruppi, accompagnati dai Segretari del Fascesi femminili e dai Comandanti

dei FF. GG. C. si sono lungamente trattenuti nei padiglioni interessanti alle imponenti realizzazioni della vasta opera del Regime a favore della maternità e dell'infanzia.

Il Segretario federale ha espresso ai dirigenti della Zona Flaminia il suo vivo compiacimento per l'iniziativa, che rientra nella assidua opera di elevazione della donna rurale, e per la numerosa partecipazione alla visita.

Ed ecco il programma di oggi: *Cinema*: Alle 18 e alle 20 di oggi proiezione gratuita, come di consueto, di «Sotto falsa bandiera». Seguiranno bellissimi cartoni animati a colori, un documentario e un giornale Luce.

*Teatro*: La compagnia filodrammatica del dopolavoro Poligrafico reciterà alle 21.30 «Serafina gialla» 3 atti di Callieri.

*Edizioni*: I tagliandi con riduzione del 50 per cento su una giorista del parco dei divertimenti sono distribuiti gratuitamente alla biglietteria della mostra.

*Lotteria a Mazzano*

Abbiamo da Mazzano Romano: Per iniziativa della Sezione dei Carabinieri Reali in congedo il 7 settembre p. v. avrà luogo, qui, una lotteria a beneficio dei soci del suddetto sodalizio, vivo e benemerito.

Quindi la foita colonna femminile ha proceduto alla visita della Mostra dove i singoli gruppi, accompagnati dai Segretari del Fascesi femminili e dai Comandanti

dei FF. GG. C. si sono lungamente trattenuti nei padiglioni interessanti alle imponenti realizzazioni della vasta opera del Regime a favore della maternità e dell'infanzia.

Il Segretario federale ha espresso ai dirigenti della Zona Flaminia il suo vivo compiacimento per l'iniziativa, che rientra nella assidua opera di elevazione della donna rurale, e per la numerosa partecipazione alla visita.

Ed ecco il programma di oggi: *Cinema*: Alle 18 e alle 20 di oggi proiezione gratuita, come di consueto, di «Sotto falsa bandiera». Seguiranno bellissimi cartoni animati a colori, un documentario e un giornale Luce.

*Teatro*: La compagnia filodrammatica del dopolavoro Poligrafico reciterà alle 21.30 «Serafina gialla» 3 atti di Callieri.

*Edizioni*: I tagliandi con riduzione del 50 per cento su una giorista del parco dei divertimenti sono distribuiti gratuitamente alla biglietteria della mostra.

*Lotteria a Mazzano*

Abbiamo da Mazzano Romano: Per iniziativa della Sezione dei Carabinieri Reali in congedo il 7 settembre p. v. avrà luogo, qui, una lotteria a beneficio dei soci del suddetto sodalizio, vivo e benemerito.

Quindi la foita colonna femminile ha proceduto alla visita della Mostra dove i singoli gruppi, accompagnati dai Segretari del Fascesi femminili e dai Comandanti

dei FF. GG. C. si sono lungamente trattenuti nei padiglioni interessanti alle imponenti realizzazioni della vasta opera del Regime a favore della maternità e dell'infanzia.

Il Segretario federale ha espresso ai dirigenti della Zona Flaminia il suo vivo compiacimento per l'iniziativa, che rientra nella assidua opera di elevazione della donna rurale, e per la numerosa partecipazione alla visita.

Ed ecco il programma di oggi: *Cinema*: Alle 18 e alle 20 di oggi proiezione gratuita, come di consueto, di «Sotto falsa bandiera». Seguiranno bellissimi cartoni animati a colori, un documentario e un giornale Luce.

*Teatro*: La compagnia filodrammatica del dopolavoro Poligrafico reciterà alle 21.30 «Serafina gialla» 3 atti di Callieri.

*Edizioni*: I tagliandi con riduzione del 50 per cento su una giorista del parco dei divertimenti sono distribuiti gratuitamente alla biglietteria della mostra.

*Lotteria a Mazzano*

Abbiamo da Mazzano Romano: Per iniziativa della Sezione dei Carabinieri Reali in congedo il 7 settembre p. v. avrà luogo, qui, una lotteria a beneficio dei soci del suddetto sodalizio, vivo e benemerito.

Quindi la foita colonna femminile ha proceduto alla visita della Mostra dove i singoli gruppi, accompagnati dai Segretari del Fascesi femminili e dai Comandanti

dei FF. GG. C. si sono lungamente trattenuti nei padiglioni interessanti alle imponenti realizzazioni della vasta opera del Regime a favore della maternità e dell'infanzia.

Il Segretario federale ha espresso ai dirigenti della Zona Flaminia il suo vivo compiacimento per l'iniziativa, che rientra nella assidua opera di elevazione della donna rurale, e per la numerosa partecipazione alla visita.

Ed ecco il programma di oggi: *Cinema*: Alle 18 e alle 20 di oggi proiezione gratuita, come di consueto, di «Sotto falsa bandiera». Seguiranno bellissimi cartoni animati a colori, un documentario e un giornale Luce.

*Teatro*: La compagnia filodrammatica del dopolavoro Poligrafico reciterà alle 21.30 «Serafina gialla» 3 atti di Callieri.

*Edizioni*: I tagliandi con riduzione del 50 per cento su una giorista del parco dei divertimenti sono distribuiti gratuitamente alla biglietteria della mostra.

*Lotteria a Mazzano*

Abbiamo da Mazzano Romano: Per iniziativa della Sezione dei Carabinieri Reali in congedo il 7 settembre p. v. avrà luogo, qui, una lotteria a beneficio dei soci del suddetto sodalizio, vivo e benemerito.

Quindi la foita colonna femminile ha proceduto alla visita della Mostra dove i singoli gruppi, accompagnati dai Segretari del Fascesi femminili e dai Comandanti

dei FF. GG. C. si sono lungamente trattenuti nei padiglioni interessanti alle imponenti realizzazioni della vasta opera del Regime a favore della maternità e dell'infanzia.

Il Segretario federale ha espresso ai dirigenti della Zona Flaminia il suo vivo compiacimento per l'iniziativa, che rientra nella assidua opera di elevazione della donna rurale, e per la numerosa partecipazione alla visita.

Ed ecco il programma di oggi: *Cinema*: Alle 18 e alle 20 di oggi proiezione gratuita, come di consueto, di «Sotto falsa bandiera». Seguiranno bellissimi cartoni animati a colori, un documentario e un giornale Luce.

*Teatro*: La compagnia filodrammatica del dopolavoro Poligrafico reciterà alle 21.30 «Serafina gialla» 3 atti di Callieri.

*Edizioni*: I tagliandi con riduzione del 50 per cento su una giorista del parco dei divertimenti sono distribuiti gratuitamente alla biglietteria della mostra.

*Lotteria a Mazzano*

Abbiamo da Mazzano Romano: Per iniziativa della Sezione dei Carabinieri Reali in congedo il 7 settembre p. v. avrà luogo, qui, una lotteria a beneficio dei soci del suddetto sodalizio, vivo e benemerito.

Quindi la foita colonna femminile ha proceduto alla visita della Mostra dove i singoli gruppi, accompagnati dai Segretari del Fascesi femminili e dai Comandanti

dei FF. GG. C. si sono lungamente trattenuti nei padiglioni interessanti alle imponenti realizzazioni della vasta opera del Regime a favore della maternità e dell'infanzia.

Il Segretario federale ha espresso ai dirigenti della Zona Flaminia il suo vivo compiacimento per l'iniziativa, che rientra nella assidua opera di elevazione della donna rurale, e per la numerosa partecipazione alla visita.

Ed ecco il programma di oggi: *Cinema*: Alle 18 e alle 20 di oggi proiezione gratuita, come di consueto, di «Sotto falsa bandiera». Seguiranno bellissimi cartoni animati a colori, un documentario e un giornale Luce.

*Teatro*: La compagnia filodrammatica del dopolavoro Poligrafico reciterà alle 21.30 «Serafina gialla» 3 atti di Callieri.

*Edizioni*: I tagliandi con riduzione del 50 per cento su una giorista del parco dei divertimenti sono distribuiti gratuitamente alla biglietteria della mostra.

*Lotteria a Mazzano*

Abbiamo da Mazzano Romano: Per iniziativa della Sezione dei Carabinieri Reali in congedo il 7 settembre p. v. avrà luogo, qui, una lotteria a beneficio dei soci del suddetto sodalizio, vivo e benemerito.

Quindi la foita colonna femminile ha proceduto alla visita della Mostra dove i singoli gruppi,

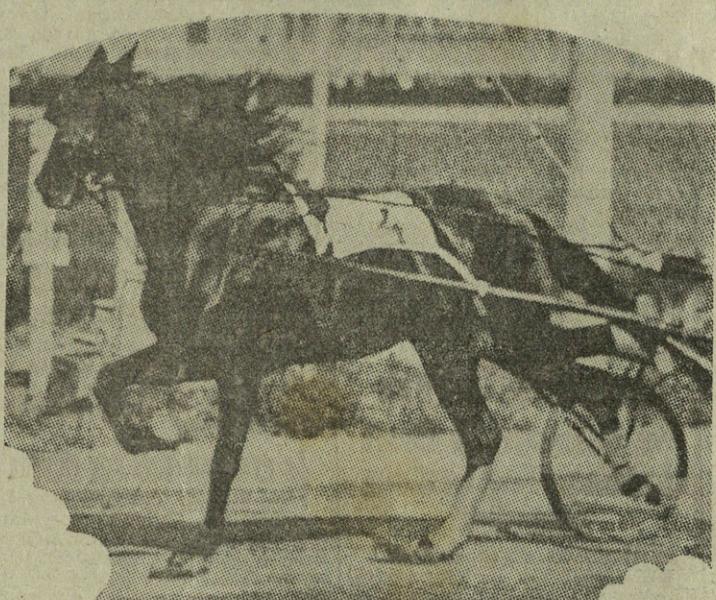
# LO SPORT DE "LA VOCE D'ITALIA."

## La prima giornata del Concorso ippico di Civitavecchia con la partecipazione di S. E. Starace

Vittorie del Tenente Avati, del Capitano Baccà  
e del Capo Manipolo Coccia

CIVITAVECCHIA, 28. — Nel pomeriggio di oggi si è svolto il Concorso ippico di Civitavecchia. La numerosissima ed elegante ha avuto inizio con la disputa dei Premi Trenore e Ministero dell'Agricoltura e Foresta il primo Concorso Ippico Nazionale ufficiale di Civitavecchia. Alle tre gare che sono risultate interessantissime hanno preso parte alcuni dei nostri più noti ed apprezzati cavalleri come il capomanipolo Coccia, il capitano Filippioni, il capitano Baccà, il tenente Avati, ed altri che con il loro inconfondibile stile hanno trascinato la folla al più vivo entusiasmo.

Molto simpaticamente seguiti i galoppi dell'on. Starace che per quanto in condizioni fisiche menomate in seguito ad una molosa lussazione a una spalla, ha colto l'occasione per provare alcuni nuovi cavalli dimostrati per altro non ancora in piena efficienza. Ecco i risultati della prima giornata:



Muscloton che oggi a Berlino tenterà di prendersi la rivincita su Tara

### Questa sera a Villa Glori si correrà il Premio Trieste

La riunione estiva all'ippodromo di Villa Glori prosegue fra il più vivo interesse del pubblico che ogni sera affolla il grazioso campo di via Flaminia. Il cartellino per questa sera è il Premio Trieste, una corsa per cavalli indigeni di quattro anni nel quale saranno partenti:

Nicone (2100 - G. D'Errico); Cea (2100 - O. Zamboni); Zerlina (2100 - F. Branchini); Montenovo (2100 - D. Piero-pan).

Oggebio (2120 - U. D'Errico); Malvagio (2120 - A. Gonella); Europa (2150 - D. Fabbucci); Ciclopico (2150 - R. Bottino).

La gara si prevede incerta e movimentata. Nicone, al primo nastro tenterà sfuggire agli attacchi di Malvagio, che a San Siro si è comportato brillantemente conseguendo medie sensibili. L'allievo di Gonella dovrà avere migliori probabilità di gli avversari, ma i partenti al primo nastro gli renderanno arduo il compito più che Europa e Ciclopico maggiormente penalizzato. Ma se Nicone è l'avversario più temibile per Malvagio anche Zerlina va considerata in base alle ultime prestazioni, tante contare per un patto d'onore.

Ecco le nostre selezioni:

Premio Assisi: Berna, Van-dalo;

Premio Spello: Momo, Folletto; Premio Tuoro: Zenone Peter, Cristoforo Colombo;

Premio Terontola: San Rosso-re, Veltre, Omera;

Premio Foligno: Haut Parleur, Lucy Follini;

Premio Trieste: Malvagio, Ni-cone;

Premio Cannara: Ottobre, Fidomonte, Agello.

Sugli altri ippodromi  
« Muscloton » e « Tara »  
nel Premio dei Matadori  
a Berlino

Oggi a Berlino nel Premio Matadori-Reunen, correranno tre cavalli italiani — Muscloton, Tara e Mary Sunshine — contro i migliori esponenti dell'allenamento germanico. Muscloton, che ha già vinto questa prova, nel 1935 è penalizzato di 40 metri dai cavalli schierati al primo nastro nel quale trovava Probst, il miglior concorrente tedesco, figlio di Walter Deur.

Tara e Mary Sunshine si allineeranno al secondo nastro, e salutamente 20 metri avanti Muscloton. Si correrà anche il sapore di rivincita per il cavallino volante nei riguardi di quello che ha battuto a Roma nel Premio dell'Ulivo, al medesimo intervallo, nel 1935 per Muscloton. Si correranno domani due gare di Enghien, sarà impossibile con la sua fogia irresistibile alla giumenta di Gambi, risalire di fronte la sconfitta subita a Villa Glori. Forse, l'avversario più pericoloso potrebbe essere Probst che in questi ultimi tempi ha conseguito velocità ragguardevoli.

**L'« Eupi » a Monza**

Proseguono terminando le riunioni di Varese e Livorno, il galoppo riprendendo la stagione nel R. Parco di Monza. Si correranno domani due gare internazionali, con Enghien, i due anni, nel quale « Eupi » che ha disputato due delle vittorie all'Ardenza non dovrebbe essere battuto, ed il Premio Monza, che rimane soggetto di merito in una scia di pesi molto equilibrata.

## CICLISMO I campionati mondiali Oggi si correrà la finale della velocità

COPENAGHEN, 29. — Eliminato in batteria il nostro Martelli i campionati mondiali hanno ormai perso per noi ogni importanza.

La gara che si disputerà oggi vedrà in gara per la conquista del titolo: Scherens, Falk Hansen, Gerardin, Merckens, Van Vliet, Richter, Richard e Chaillet. Riuscirà Scherens a conquistare ancora una volta la maglia indiana?

E' in questo interrogativo che si racchiude tutto l'interesse delle gare di domani.

### La prima tappa del secondo Gr. Pr. Necchi vinta da Sabatini

GROSSETO, 28. — Questa mattina si è iniziata a Grosseto la gara ciclistica per il secondo Gran Premio Necchi, che, come abbiamo precedentemente annunciato, sarà corso in sei tappe. I concorrenti, circa un centinaio, si sono riuniti dinanzi al vecchio palazzo delle Poste, e da qui si sono recati a deporre alla presenza delle autorità cittadine una corona di lauro sulle Lapidi che ricordano i Caduti per la Rivoluzione fascista. Celebrato il rito, i concorrenti alla presenza del Prefetto, che ha dato il via, del Federale, del Presidente della Provincia e del Podesta, sono partiti per la prima tappa Grosseto-Fornacette, passando

per le vie cittadine tra due di folla piudente.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Sabatini, dell'A. C. Montecatini, che percorre i 179 km. del percorso in ore 5,24 alla media oraria di km. 35,13; 2. Dolfin, id. 3. Monari; 4. Scapini.

Seguono tutti gli altri in gruppo.

## NUOTO

### Le semifinali del campionato italiano allievi e juniores

Oggi, nelle piscine di Milano e Roma (Stadio del Partito) avranno luogo le due semifinali del campionato italiano di nuoto delle categorie allievi e juniores. Alle due riunioni concorrono i vincitori dei quarti di finale svoltisi domenica scorsa e i primi classificati in ciascuna gara disputeranno poi la finale per i titoli dei 50 e 200 metri stile libero, 50 dorso, 100 rana, staffette 3 x 50 mista e 4 x 100 stile libero tutti da 3 e 5 metri.

Alle due riunioni partecipano i primi quattordici:

Roma:

Metri 50: Ferrari (Lazio); Moro (Paroli); Parlante (Bari); Pizzi (Id.); Prota (Dop. Montecatini); Patti (Italia).

M. 200: Ognio (Lazio); Moro (Paroli); Sant'Angelo (F.G.C. Napoli); Capodistria; Corrao (Italia); Prolo (Dop. Mont.).

M. 50 sul dorso: Petruignani (Paroli); Caselli (Lazio); D'Ono (F. Cari); D'Errico M. (R. N. Napoli); Mondello (Guf Messina); Monasteri (R. Lauria).

M. 100 a rana: Ruffo (Lazio); Masanotti (F.G.C. Bari); Pirro (Id.); Russo (Guf Messina); Cerelli (Dop. Mont.).

Staff. 3 x 50 m. mista: Lazio; Paroli; FF. GG. C. Bari; FF. GG. C. Napoli; U. S. Italia; Dop. Montecatini.

Tuffi m. 5: Flano (Lazio); Gallo (Paroli); Paolucci (FF. GG. C. Bari); Ferrara (FF. GG. C. Napoli).

Tuffi m. 5: Flano (Lazio); Paolucci (Paroli).

Milano:

Metri 50: Gondolfo (Sturla); Pfeiffer (Oberdan); Marchi (Venezia); Vittori (Flumana); Piermattei (Stamura); Carretto (Virtus).

Metri 200: Ballarino (Sturla); Pfeiffer (Oberdan); Marchi (Venezia); Comandini (Flumana); Scarselli (Florentia); Gherardelli (Firenze).

Metri 50 sul dorso: Haupi (Giordana); Staderini (F.I.A.T.); Caucci (Flumana); Angel (Venezia); Medri (Virtus); Rolfini (Id.).

M. 100 a rana: Adami (Sturla); Benassi (Guf Milano); Coharovich (Flumana); Forti (Triest); Rossetti (Virtus); Venturini (Florentia).

Staff. 3 x 50 m. mista: Giordana, Sturla, Triestina, Fiumana, Florentia, Virtus.

Staff. 4 x 100 m.: Flumana, Venezia, Sturla, Dop. Ansaldi, Fumettia, Virtus B. S.

Tuffi m. 5: Sella (Guf Torino); Aliferi (Sturla); Bampa (Dop. F. Venezia); Tomelleri (A.N. Verona).

Milano:

Metri 50: Gondolfo (Sturla); Pfeiffer (Oberdan); Marchi (Venezia); Vittori (Flumana); Piermattei (Stamura); Carretto (Virtus).

Metri 200: Ballarino (Sturla); Pfeiffer (Oberdan); Marchi (Venezia); Comandini (Flumana); Scarselli (Florentia); Gherardelli (Firenze).

Metri 50 sul dorso: Haupi (Giordana); Staderini (F.I.A.T.); Caucci (Flumana); Angel (Venezia); Medri (Virtus); Rolfini (Id.).

M. 100 a rana: Adami (Sturla); Benassi (Guf Milano); Coharovich (Flumana); Forti (Triest); Rossetti (Virtus); Venturini (Florentia).

Staff. 3 x 50 m. mista: Giordana, Sturla, Triestina, Fiumana, Florentia, Virtus.

Staff. 4 x 100 m.: Flumana, Venezia, Sturla, Dop. Ansaldi, Fumettia, Virtus B. S.

Tuffi m. 5: Sella (Guf Torino); Aliferi (Sturla); Bampa (Dop. F. Venezia); Tomelleri (A.N. Verona).

Milano:

Metri 50: Gondolfo (Sturla); Pfeiffer (Oberdan); Marchi (Venezia); Vittori (Flumana); Piermattei (Stamura); Carretto (Virtus).

Metri 200: Ballarino (Sturla); Pfeiffer (Oberdan); Marchi (Venezia); Comandini (Flumana); Scarselli (Florentia); Gherardelli (Firenze).

Metri 50 sul dorso: Haupi (Giordana); Staderini (F.I.A.T.); Caucci (Flumana); Angel (Venezia); Medri (Virtus); Rolfini (Id.).

M. 100 a rana: Adami (Sturla); Benassi (Guf Milano); Coharovich (Flumana); Forti (Triest); Rossetti (Virtus); Venturini (Florentia).

Staff. 3 x 50 m. mista: Giordana, Sturla, Triestina, Fiumana, Florentia, Virtus.

Staff. 4 x 100 m.: Flumana, Venezia, Sturla, Dop. Ansaldi, Fumettia, Virtus B. S.

Tuffi m. 5: Sella (Guf Torino); Aliferi (Sturla); Bampa (Dop. F. Venezia); Tomelleri (A.N. Verona).

Milano:

Metri 50: Gondolfo (Sturla); Pfeiffer (Oberdan); Marchi (Venezia); Vittori (Flumana); Piermattei (Stamura); Carretto (Virtus).

Metri 200: Ballarino (Sturla); Pfeiffer (Oberdan); Marchi (Venezia); Comandini (Flumana); Scarselli (Florentia); Gherardelli (Firenze).

Metri 50 sul dorso: Haupi (Giordana); Staderini (F.I.A.T.); Caucci (Flumana); Angel (Venezia); Medri (Virtus); Rolfini (Id.).

M. 100 a rana: Adami (Sturla); Benassi (Guf Milano); Coharovich (Flumana); Forti (Triest); Rossetti (Virtus); Venturini (Florentia).

Staff. 3 x 50 m. mista: Giordana, Sturla, Triestina, Fiumana, Florentia, Virtus.

Staff. 4 x 100 m.: Flumana, Venezia, Sturla, Dop. Ansaldi, Fumettia, Virtus B. S.

Tuffi m. 5: Sella (Guf Torino); Aliferi (Sturla); Bampa (Dop. F. Venezia); Tomelleri (A.N. Verona).

Milano:

Metri 50: Gondolfo (Sturla); Pfeiffer (Oberdan); Marchi (Venezia); Vittori (Flumana); Piermattei (Stamura); Carretto (Virtus).

Metri 200: Ballarino (Sturla); Pfeiffer (Oberdan); Marchi (Venezia); Comandini (Flumana); Scarselli (Florentia); Gherardelli (Firenze).

Metri 50 sul dorso: Haupi (Giordana); Staderini (F.I.A.T.); Caucci (Flumana); Angel (Venezia); Medri (Virtus); Rolfini (Id.).

M. 100 a rana: Adami (Sturla); Benassi (Guf Milano); Coharovich (Flumana); Forti (Triest); Rossetti (Virtus); Venturini (Florentia).

Staff. 3 x 50 m. mista: Giordana, Sturla, Triestina, Fiumana, Florentia, Virtus.

Staff. 4 x 100 m.: Flumana, Venezia, Sturla, Dop. Ansaldi, Fumettia, Virtus B. S.

Tuffi m. 5: Sella (Guf Torino); Aliferi (Sturla); Bampa (Dop. F. Venezia); Tomelleri (A.N. Verona).

Milano:

Metri 50: Gondolfo (Sturla); Pfeiffer (Oberdan); Marchi (Venezia); Vittori (Flumana); Piermattei (Stamura); Carretto (Virtus).

Metri 200: Ballarino (Sturla); Pfeiffer (Oberdan); Marchi (Venezia); Comandini (Flumana); Scarselli (Florentia); Gherardelli (Firenze).

Metri 50 sul dorso: Haupi (Giordana); Staderini (F.I.A.T.); Caucci (Flumana); Angel (Venezia); Medri (Virtus); Rolfini (Id.).

M. 100 a rana: Adami (Sturla); Benassi (Guf Milano); Coharovich (Flumana); Forti (Triest); Rossetti (Virtus); Venturini (Florentia).

Staff. 3 x 50 m. mista: Giordana, Sturla, Triestina, Fiumana, Florentia, Virtus.

Staff. 4 x 100 m.: Flumana, Venezia, Sturla, Dop. Ansaldi, Fumettia, Virtus B. S.

Tuffi m. 5: Sella (Guf Torino); Aliferi (Sturla); Bampa (Dop. F. Venezia); Tomelleri (A.N. Verona).

Milano:

Metri 50: Gondolfo (Sturla); Pfeiffer (Oberdan); Marchi (Venezia); Vittori (Flumana); Piermattei (Stamura); Carretto (Virtus).

Metri 200: Ballarino (Sturla); Pfeiffer (Oberdan); Marchi (Venezia); Comandini (Flumana); Scarselli (Florentia); Gherardelli (Firenze).

Metri 50 sul dorso: Haupi (Giordana); St

# ULTIME DELLA VOCE D'ITALIA DAL MONDO

## Bombardamento aereo-navale delle posizioni cinesi a Sciangai

Le forze nipponiche operanti nel Ciahar mirerebbero a raggiungere le frontiere della Mongolia esterna

SCIANGAI, 28. (Harold Elkins, inviato speciale della « United Press »). — Ulteriori accertamenti delle autorità cinesi fanno asciendere a 1900 le vittime fatte questa mattina dal bombardamento aereo giapponese della zona di Nantao: 700 morti e 1200 feriti. Le bombe hanno colpito la stazione sud di Sciangai, le banchine adiacenti ed altri tre punti dei dintorni. La stazione era affollata da oltre un migliaio di cinesi quando essa è stata colpita.

Il servizio delle auto-ambulanze ha funzionato fra grande confusione, e ciò ha ostacolato non poco l'opera delle squadre di soccorso. Gran numero di « risciò » è stato impiegato per il trasporto dei feriti agli ospedali. Sventratamente, quasi tutti i feriti hanno dovuto essere respinti, dato che gli ospedali erano già pieni di feriti di guerra. Dalla prima indagine risulta che nessun straniero si trova fra i morti o i feriti.

Un portavoce delle autorità nazionali giapponesi ha dichiarato che la stazione di Nantao è stata bombardata perché piena di soldati cinesi. Il portavoce ha aggiunto che se la stazione continuerà ad essere adoperata come posto di raccolta dei rifornimenti cinesi, l'edificio sarà nuovamente bombardato.

Da fonte ufficiale cinese si dichiara, invece, che al momento dell'attacco nella stazione non si trovavano regolari cinesi, ma soltanto agenti del corpo di polizia.

(United Press).

**I suditi giapponesi ritirati da Amoy e Tsingtao**

WASHINGTON, 28. — L'ammiraglia giapponese ha comunicato al Governo di Washington che il suo Governo ha deciso di far ritirare i suoi ambasciatori da Amoy e Tsingtao e probabilmente da altre città cinesi eccetto Pechino, Tientsin e Sciangai.

Negli ambienti politici si rileva che il ritiro di questi suditi da Tsingtao forse preludio ad uno sbarco di truppe giapponesi in quel porto, con l'obiettivo di attaccare l'ala destra dello schieramento cinese sul fronte nord.

(United Press).

**Un patto cino-sovietico?**

TOKIO, 28. — Secondo l'agenzia « Domei », Cina e Russia avrebbero concluso un patto di non aggressione, da valere specialmente nel caso in cui uno dei due paesi fosse aggredito da un terzo.

**Mosca dichiara di non saperne nulla**

MOSCIA, 28. — Al commissario degli esteri si dichiara di non saper nulla circa la notizia pubblicata oggi da tutta la stampa giapponese secondo cui la Cina e la Russia avrebbero firmato un patto di non aggressione.

In seguito alla chiusura dei consolati russi a Pogranichnaya e nella zona giapponese dell'isola di Sakalin, richiesta da Tokio, il governo sovietico ha doman-

date che vengano chiusi i consolati giapponesi a Novosibirsk e a Odessa prima del 15 settembre. Tokio ritorce contro Nanchino

« l'accusa circa l'uso dei gas »

TOKIO, 28. — Sembra che tra gli aviatori cinesi vi siano ottantatré piloti stranieri molti dei quali si appresterebbero a partire perché Nanchino manca agli impegni contrattuali con i cinesi e soprattutto a quelli di carabinieri.

All'accusa lanciata dai cinesi che le truppe giapponesi abbiano usato gas asfissianti, il Ministro della guerra ha risposto con una netta smentita. Sta di fatto, invece, che parecchi soldati giapponesi sono stati ricoverati negli ospedali per intossicazione provocata da gas cinesi.

Al Ministero degli Esteri, è giunta notizia che nell'Amoy, Cina del Sud, si notano larghi movimenti di truppe e gruppi armati in abito civile.

**La dichiarazione di Hull**

e il fermo dei piroscafi stranieri

WASHINGTON, 28. — I giornali danno grande rilievo alla dichiarazione del Segretario di Stato, Hull, che il Governo americano avrebbe formalmente avvertito la Cina ed il Giappone di tenerli responsabili di ogni danno alla vita ed alla proprietà dei suditi americani. Tale annuncio viene messo in relazione con la dichiarazione del blocco navale delle coste cinesi.

Si tiene a chiarire che fra le proprietà dei cittadini americani bisogna includere anche le navi e che pertanto con tale avvertimento il Segretario di Stato avrebbe inteso prevenire il pericolo di non fermare i piroscafi americani.

La stampa mette pure in rilievo la notizia della partenza da Baltimora del piroscafo « Wichita », con diciannove aeroplani destinati alla Cina sottolineando, non senza una certa preoccupazione, che tale carico potrebbe costituire il primo concreto esperimento del come il Giappone intende interpretare la applicazione del blocco. Sta di fatto che le notizie finora pervenute a Washington non permettono neanche al dipartimento di Stato di definire con precisione il carattere che assumerà detto blocco. Mentre il Tokio si è impegnato a dire che il blocco riguarda soltanto i piroscafi cinesi, l'esperto legale del comandante in capo della flotta giapponese di Sciangai avrebbe emesso il parere che anche i piroscafi stranieri debbano essere fermati.

(United Press).

**In rilievo il patto cino-sovietico?**

TOKIO, 28. — Secondo l'agenzia « Domei », Cina e Russia avrebbero concluso un patto di non aggressione, da valere specialmente nel caso in cui uno dei due paesi fosse aggredito da un terzo.

**Mosca dichiara di non saperne nulla**

MOSCIA, 28. — Al commissario degli esteri si dichiara di non saper nulla circa la notizia pubblicata oggi da tutta la stampa giapponese secondo cui la Cina e la Russia avrebbero firmato un patto di non aggressione.

In seguito alla chiusura dei consolati russi a Pogranichnaya e nella zona giapponese dell'isola di Sakalin, richiesta da Tokio, il governo sovietico ha doman-

date che vengano chiusi i consolati giapponesi a Novosibirsk e a Odessa prima del 15 settembre. Tokio ritorce contro Nanchino « l'accusa circa l'uso dei gas »

**Il patto cino-sovietico?**

TOKIO, 28. — Secondo l'agenzia « Domei », Cina e Russia avrebbero concluso un patto di non aggressione, da valere specialmente nel caso in cui uno dei due paesi fosse aggredito da un terzo.

**Mosca dichiara di non saperne nulla**

MOSCIA, 28. — Al commissario degli esteri si dichiara di non saper nulla circa la notizia pubblicata oggi da tutta la stampa giapponese secondo cui la Cina e la Russia avrebbero firmato un patto di non aggressione.

In seguito alla chiusura dei consolati russi a Pogranichnaya e nella zona giapponese dell'isola di Sakalin, richiesta da Tokio, il governo sovietico ha doman-

date che vengano chiusi i consolati giapponesi a Novosibirsk e a Odessa prima del 15 settembre. Tokio ritorce contro Nanchino « l'accusa circa l'uso dei gas »

**Il patto cino-sovietico?**

TOKIO, 28. — Secondo l'agenzia « Domei », Cina e Russia avrebbero concluso un patto di non aggressione, da valere specialmente nel caso in cui uno dei due paesi fosse aggredito da un terzo.

**Mosca dichiara di non saperne nulla**

MOSCIA, 28. — Al commissario degli esteri si dichiara di non saper nulla circa la notizia pubblicata oggi da tutta la stampa giapponese secondo cui la Cina e la Russia avrebbero firmato un patto di non aggressione.

In seguito alla chiusura dei consolati russi a Pogranichnaya e nella zona giapponese dell'isola di Sakalin, richiesta da Tokio, il governo sovietico ha doman-

date che vengano chiusi i consolati giapponesi a Novosibirsk e a Odessa prima del 15 settembre. Tokio ritorce contro Nanchino « l'accusa circa l'uso dei gas »

**Il patto cino-sovietico?**

TOKIO, 28. — Secondo l'agenzia « Domei », Cina e Russia avrebbero concluso un patto di non aggressione, da valere specialmente nel caso in cui uno dei due paesi fosse aggredito da un terzo.

**Mosca dichiara di non saperne nulla**

MOSCIA, 28. — Al commissario degli esteri si dichiara di non saper nulla circa la notizia pubblicata oggi da tutta la stampa giapponese secondo cui la Cina e la Russia avrebbero firmato un patto di non aggressione.

In seguito alla chiusura dei consolati russi a Pogranichnaya e nella zona giapponese dell'isola di Sakalin, richiesta da Tokio, il governo sovietico ha doman-

date che vengano chiusi i consolati giapponesi a Novosibirsk e a Odessa prima del 15 settembre. Tokio ritorce contro Nanchino « l'accusa circa l'uso dei gas »

**Il patto cino-sovietico?**

TOKIO, 28. — Secondo l'agenzia « Domei », Cina e Russia avrebbero concluso un patto di non aggressione, da valere specialmente nel caso in cui uno dei due paesi fosse aggredito da un terzo.

**Mosca dichiara di non saperne nulla**

MOSCIA, 28. — Al commissario degli esteri si dichiara di non saper nulla circa la notizia pubblicata oggi da tutta la stampa giapponese secondo cui la Cina e la Russia avrebbero firmato un patto di non aggressione.

In seguito alla chiusura dei consolati russi a Pogranichnaya e nella zona giapponese dell'isola di Sakalin, richiesta da Tokio, il governo sovietico ha doman-

date che vengano chiusi i consolati giapponesi a Novosibirsk e a Odessa prima del 15 settembre. Tokio ritorce contro Nanchino « l'accusa circa l'uso dei gas »

**Il patto cino-sovietico?**

TOKIO, 28. — Secondo l'agenzia « Domei », Cina e Russia avrebbero concluso un patto di non aggressione, da valere specialmente nel caso in cui uno dei due paesi fosse aggredito da un terzo.

**Mosca dichiara di non saperne nulla**

MOSCIA, 28. — Al commissario degli esteri si dichiara di non saper nulla circa la notizia pubblicata oggi da tutta la stampa giapponese secondo cui la Cina e la Russia avrebbero firmato un patto di non aggressione.

In seguito alla chiusura dei consolati russi a Pogranichnaya e nella zona giapponese dell'isola di Sakalin, richiesta da Tokio, il governo sovietico ha doman-

date che vengano chiusi i consolati giapponesi a Novosibirsk e a Odessa prima del 15 settembre. Tokio ritorce contro Nanchino « l'accusa circa l'uso dei gas »

**Il patto cino-sovietico?**

TOKIO, 28. — Secondo l'agenzia « Domei », Cina e Russia avrebbero concluso un patto di non aggressione, da valere specialmente nel caso in cui uno dei due paesi fosse aggredito da un terzo.

**Mosca dichiara di non saperne nulla**

MOSCIA, 28. — Al commissario degli esteri si dichiara di non saper nulla circa la notizia pubblicata oggi da tutta la stampa giapponese secondo cui la Cina e la Russia avrebbero firmato un patto di non aggressione.

In seguito alla chiusura dei consolati russi a Pogranichnaya e nella zona giapponese dell'isola di Sakalin, richiesta da Tokio, il governo sovietico ha doman-

date che vengano chiusi i consolati giapponesi a Novosibirsk e a Odessa prima del 15 settembre. Tokio ritorce contro Nanchino « l'accusa circa l'uso dei gas »

**Il patto cino-sovietico?**

TOKIO, 28. — Secondo l'agenzia « Domei », Cina e Russia avrebbero concluso un patto di non aggressione, da valere specialmente nel caso in cui uno dei due paesi fosse aggredito da un terzo.

**Mosca dichiara di non saperne nulla**

MOSCIA, 28. — Al commissario degli esteri si dichiara di non saper nulla circa la notizia pubblicata oggi da tutta la stampa giapponese secondo cui la Cina e la Russia avrebbero firmato un patto di non aggressione.

In seguito alla chiusura dei consolati russi a Pogranichnaya e nella zona giapponese dell'isola di Sakalin, richiesta da Tokio, il governo sovietico ha doman-

date che vengano chiusi i consolati giapponesi a Novosibirsk e a Odessa prima del 15 settembre. Tokio ritorce contro Nanchino « l'accusa circa l'uso dei gas »

**Il patto cino-sovietico?**

TOKIO, 28. — Secondo l'agenzia « Domei », Cina e Russia avrebbero concluso un patto di non aggressione, da valere specialmente nel caso in cui uno dei due paesi fosse aggredito da un terzo.

**Mosca dichiara di non saperne nulla**

MOSCIA, 28. — Al commissario degli esteri si dichiara di non saper nulla circa la notizia pubblicata oggi da tutta la stampa giapponese secondo cui la Cina e la Russia avrebbero firmato un patto di non aggressione.

In seguito alla chiusura dei consolati russi a Pogranichnaya e nella zona giapponese dell'isola di Sakalin, richiesta da Tokio, il governo sovietico ha doman-

date che vengano chiusi i consolati giapponesi a Novosibirsk e a Odessa prima del 15 settembre. Tokio ritorce contro Nanchino « l'accusa circa l'uso dei gas »

**Il patto cino-sovietico?**

TOKIO, 28. — Secondo l'agenzia « Domei », Cina e Russia avrebbero concluso un patto di non aggressione, da valere specialmente nel caso in cui uno dei due paesi fosse aggredito da un terzo.

**Mosca dichiara di non saperne nulla**

MOSCIA, 28. — Al commissario degli esteri si dichiara di non saper nulla circa la notizia pubblicata oggi da tutta la stampa giapponese secondo cui la Cina e la Russia avrebbero firmato un patto di non aggressione.

In seguito alla chiusura dei consolati russi a Pogranichnaya e nella zona giapponese dell'isola di Sakalin, richiesta da Tokio, il governo sovietico ha doman-

date che vengano chiusi i consolati giapponesi a Novosibirsk e a Odessa prima del 15 settembre. Tokio ritorce contro Nanchino « l'accusa circa l'uso dei gas »

**Il patto cino-sovietico?**

TOKIO, 28. — Secondo l'agenzia « Domei », Cina e Russia avrebbero concluso un patto di non aggressione, da valere specialmente nel caso in cui uno dei due paesi fosse aggredito da un terzo.

**Mosca dichiara di non saperne nulla**

MOSCIA, 28. — Al commissario degli esteri si dichiara di non saper nulla circa la notizia pubblicata oggi da tutta la stampa giapponese secondo cui la Cina e la Russia avrebbero firmato un patto di non aggressione.

In seguito alla chiusura dei consolati russi a Pogranichnaya e nella zona giapponese dell'isola di Sakalin, richiesta da Tokio, il governo sovietico ha doman-

date che vengano chiusi i consolati giapponesi a Novosibirsk e a Odessa prima del 15 settembre. Tokio ritorce contro Nanchino « l'accusa circa l'uso dei gas »

**Il patto cino-sovietico?**

TOKIO, 28. — Secondo l'agenzia « Domei », Cina e Russia avrebbero concluso un patto di non aggressione, da valere specialmente nel caso in cui uno dei due paesi fosse aggredito da un terzo.

**Mosca dichiara di non saperne nulla**